

Fronte Retro San Siro. Esplorazioni progettuali tra spazi interstiziali aperti e co- struiti.

QUADRILATERO DI EDILIZIA POPOLARE QUARTIERE SAN SIRO, MILANO

Un progetto di tesi specialistica sviluppato su un quartiere eterogeneo e complesso, come il quadrilatero di edilizia popolare del Quartiere San Siro a Milano, che necessiterebbe di importanti interventi di rigenerazione e riqualificazione. Un progetto che prova a entrare pian piano nel quartiere, a viverlo e a osservarlo dal suo interno, che prova a conoscerlo e un pochino comprenderlo. Una mappatura di tutti i vuoti, i retri e gli interstizi, che da attuali elementi di degrado potrebbero diventare opportunità. Un lavoro su tutta questa serie di microspazi, che se presi singolarmente forse potrebbero fare poco, rimanendo interventi isolati, mentre se connessi e progettati in una logica di sistema, secondo me, potrebbero davvero riuscire a incrementare la qualità degli spazi e dell'abitare nel quartiere. Un progetto che immagina e pro-

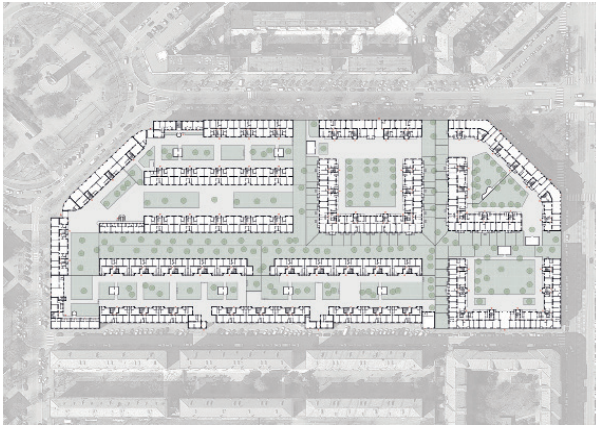
muove nuovi modi di convivenza e di scambio tra popolazioni diverse, e che non è promosso solo dall'operatore pubblico ma prevede il coinvolgimento attivo di abitanti, università e di tutte quelle realtà che operano nel quartiere, che ho avuto modo di conoscere e che sono stati dei riferimenti fondamentali per la costruzione e lo sviluppo di questo lavoro.

Il quadrilatero di edilizia popolare di San Siro è uno dei quartieri popolari più grandi di Milano: circa 6.000 alloggi per 11.000 abitanti. Si trova in un'area semicentrale, ben connessa e interessata da grandi trasformazioni, le quali non riescono però a coinvolgere il quartiere, che rimane un recinto multiproblematico isolato dentro un contesto tendenzialmente dinamico. È un quartiere a destinazione prevalentemente residenziale, caratterizzato da significative condizioni di disagio economico, sociale e problemi di convivenza, da alloggi di piccole e piccolissime dimensioni, dal degrado degli spazi sia aperti che costruiti, dall'esistenza di pochi spazi pubblici e dalla diffusa presenza di spazi vuoti e inutilizzati.

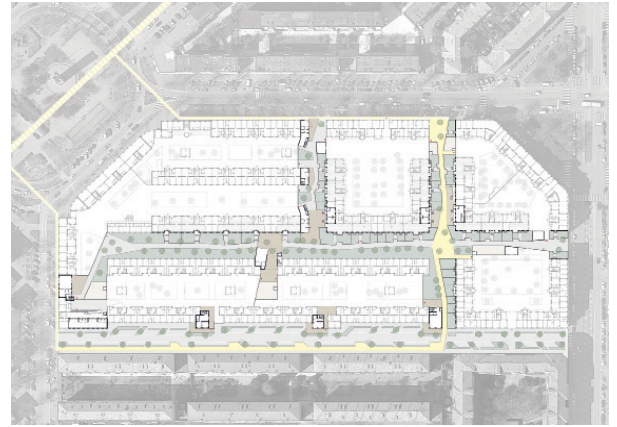
È una realtà eterogenea e complessa, in cui non è facile inserirsi né è semplice da comprendere, in cui i dati non sono facilmente reperibili e dove ogni cortile è un mondo a sé. Ciò ha richiesto un'osservazione per tempi lunghi, favorita dalla possibilità di passare diverso tempo all'interno del quartiere. Questa prima lunga fase di analisi, comprensione e mappatura mi ha portato alla definizione di 5 strategie progettuali.



Immagini del quartiere San Siro.



San Siro, isolato Abbiate-Maratta: planimetria stato di fatto.



San Siro, isolato Abbiate-Maratta: planimetria progetto.

Realizzazione di un asse verde per connettere San Siro al sistema ciclopedonale urbano.

Valorizzazione dei pochi spazi pubblici esistenti, concentrati essenzialmente lungo l'asse che taglia da nord a sud il quadrilatero, e riqualificazione di spazi di risulta e vuoti urbani. Oggi spazi degradati e spesso interessati dalla presenza di rifiuti impropriamente abbandonati e dal parcheggio selvaggio delle automobili, che però potrebbero diventare importanti occasioni per realizzare un sistema di spazi pubblici diffuso nel quartiere.

Riuso delle parti dei cortili non utilizzate e non interessate da percorsi di accesso alle residenze, per realizzare nuovi spazi pubblici e nuovi percorsi di attraversamento ciclopedonali interni al quartiere. Utilizzo degli spazi vuoti non residenziali e degli alloggi sottosoglia (alloggi di superficie inferiore ai 28,80 mq e come tali non assegnabili secondo la normativa regionale sull'edilizia residenziale pubblica) per ospitare nuovi servizi e nuove popolazioni.

Nuovi servizi e nuove popolazioni possono essere ospitati anche in nuove microarchitetture realizzate in adiacenza alle numerose pareti cieche presenti nel quartiere.

Considerata la vastità e complessità del quadrilatero per approfondire il progetto sono scesa poi alla scala dell'isolato. Ho scelto l'isolato compreso tra Via Abbiate e Via Maratta, poiché racchiude in sé tutte le potenzialità individuate a livello di quartiere: alloggi sottosoglia, spazi vuoti non residenziali, pareti cieche, parti di cortili inutilizzate e la presenza delle sedi di alcune associazioni attive nel quartiere. Su questo isolato ho provato ad applicare e sviluppare le 5 strategie elaborate a livello di quartiere. Quindi una sperimentazione su un isolato che potrebbe poi essere replicata in altre parti del quadrilatero.

Date

Novembre 2016 – Ottobre 2018.

Stato di fatto

Esperienza conclusa.

Investimento

n.d.

Soggetto proponente

Tesi di Laura al Politecnico di Milano
Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso di Laurea Magistrale in Architettura

Autore

Angela Panzeri, autrice della tesi di laurea specialistica

Info

Angela Panzeri, autrice della tesi di laurea specialistica
Via ai Poggi 62 (23900 Lecco)
tel.: +39333 2477875
e-mail: angelapanzeri@alice.it